



Sette giorni di Circo

Temi dal sito www.amicidelcirco.net



ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo www.amicidelcirco.net

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Oreste Giordano
Francesco di Fluri

Sommario 14.11.2010

- ◆I Peres Brothers al Festival di Massy
- ◆Michael, un giocoliere goriziano al circo Bellucci-Medini
- ◆Walter Nones: ho sposato una zingara
- ◆Ritorna Gerd Koch!!!
- ◆Tutti all'American Circus col tagliando GdV
- ◆Circo Medrano: cinque cammelli finiscono 'fuori strada'
- ◆Moir: Potevo essere una Loren ma il mio vero amore è il circo
- ◆Zarkana
- ◆Freddy Nock "passeggia" nel cielo di Bellinzona
- ◆Ha debuttato il nuovo Circo Nando Orfei
- ◆Links video

Impaginazione **Gino Rossi**

In copertina Giochi Icariani al Circo Knie "Fratelli Errani & Huesca"
Foto di **Flavio Michi**

I Peres Brothers al Festival di Massy

08.11.2010



Periodo denso di festivals questo per i 'nostri' bravissimi **Peres Brothers!**

I due fratelli dopo aver vinto un meritissimo argento sia a Latina sia a Wuhan parteciperanno al prossimo Festival Internazionale del Circo di Massy.

Ecco la loro presentazione fresca fresca di newsletter da Massy:

Peres Brothers al Festival Internazionale del Circo di Massy

Ivan ed Adans sono la 5a generazione di una famosa famiglia di circo. È nel 1992 che i due fratelli iniziano la preparazione della disciplina di equilibrismo detta 'mano a mano' alla prestigiosa scuola di circo Edigio Palmiri in Italia.

10 anni dopo, vincevano già riconoscimenti e premi nei vari festivals del circo in tutto il mondo. Certamente si tratta di uno dei numeri di questa specialità più premiati al mondo.



Michael, un giocoliere goriziano al circo Bellucci-Medini

08.11.2010



LA CARRIERA CIRCENSE DEL GIOVANE VANACORE

Ha lasciato la pizzeria di famiglia per il tendone: il suo show in questi giorni fa tappa alla Casa Rossa GORIZIA Il suo destino forse era già lì, nell'alchimia culinaria, sapientemente camuffato tra gli ingredienti della "Mazzola", la pizza bocconcini di mozzarella e pomodorini che tanti anni prima suo padre Antonio inventò per il segretario di Moira Orfei, cliente fedelissimo del ristorante di famiglia. Una prelibatezza che fece scuola a Gorizia, tanto da essere riprodotta (nome compreso e alla faccia del copyright) in tutti gli altri locali della città.

Allora non sapeva, Michael Vanacore, quanto quella creazione gastronomica, primo fugace contatto con il luccicante mondo circense, avrebbe costituito un ideale ponte verso il suo futuro. Oggi infatti Michael, goriziano di Sant'Anna, diplomato all'Alberghiero di Cividale, ha 18 anni e, a differenza di tanti coetanei che si trastullano tra Facebook e telefonino, è diventato un giocoliere. Un mago delle clave. Un abile incantatore con palline e cerchi.

A giugno ha preso una decisione di assoluta controtendenza: ha fatto fagotto e, appena diventato maggiorenne, ha salutato mamma Majda e papà Antonio, notissimi titolari di pizzeria, ed è salito sulla carovana della famiglia Bellucci-Medini, tra le più antiche nel panorama circense. In questi giorni il suo tendone, reduce da una lunga

tournee europea, ha appena piantato i picchetti sul piazzale di Casa Rossa, dove dal 12 al 15 novembre verrà proposto al pubblico lo spettacolo dei "Pirati", nuovo show "Acquatico" con professionisti acrobati-teatrali. E Michael, che per qualche giorno potrà così riabbracciare la famiglia, sarà uno dei suoi protagonisti.

«Ho iniziato due anni fa - racconta -, quasi per scherzo, palleggiando per qualche secondo due palline. Oggi ne maneggio agilmente cinque ed eseguo un numero che dura ben quattro minuti e mezzo». Per i profani, si sappia che al circo il sincronismo è tutto: nell'arco di brevi istanti si consumano numeri pirotecnici che lasciano col fiato sospeso mezza platea. «È un lavoro che mi dà tante soddisfazioni - spiega - si vendono un sacco di posti diversi, incontri nuove persone, ogni giorno non è mai uguale a quello precedente.

E poi c'è il riscontro del pubblico: un entusiasmo incontenibile. Per non parlare dei bambini ». «Mi alleno per due ore al giorno - riferisce Michael - eseguo le prove, svolgo gli incarichi che mi vengono assegnati e quando siamo in scena faccio due spettacoli al dì. Ho una mia stanza in una roulotte e percepisco un mio compenso, che varia a seconda dei successi dello spettacolo ma che comunque mi è sufficiente. È una vita piena: la seguirò per qualche anno, prima di tornare definitivamente alla vita normale, a svolgere il lavoro per il quale ho studiato». E prendere magari il timone della pizzeria di famiglia, dove in questi giorni Michael pranza assieme ai suoi amici. Un po' come, anni prima, fecero gli artisti di Moira Orfei: il segretario della chiomata star, Mazzola, amava così tanto un particolare mix di ingredienti che, come si diceva, una pizza prese perfino il suo nome.

da **Il Piccolo di Trieste** (inviato da Emanuele Pollicardi)

Walter Nones: ho sposato una zingara

08.11.2010



Lei è la regina del circo, lui il figlio di un mobiliere. Lui ha studiato in convento, lei sa fare il malocchio. Lui ogni tanto ama andare in hotel, lei scappa da casa per tornare a dormire in carovana. Ed è gelosa, gelosissima, ma ha perdonato spesso. E la sera "si mette così tante creme antirughe che non puoi avvicinarli...". Stanno insieme da 50 anni e lui l'ama ancora. Perché lei, "la Moira, non è mai domata"

di **Federica Furino** - foto **Chico De Luigi**

Se è vero che il marito è un lavoro a giornata piena, **Walter Nones** - uomo dalle molte virtù, domatore di leoni e sposo di Moira Orfei - ha diritto al titolo di Cavaliere più di chiunque altro al mondo. Per perseveranza, discrezione e dedizione. Lo merita quasi quanto il posto nel Regno dei Cieli che i quattro anni di lodi mattutine e messe quotidiane gli hanno garantito in qualità di giovane salesiano, insieme con l'indulgenza per gli eventuali peccati e peccatucci commessi in età adulta, più volte paventati (e perdonati) dalla consorte. Lungo e magro, cappotto blu, giacca e camicia, molti anni in meno di quelli che l'anagrafe gli attribuisce, sembra uscito da un film di **Truffaut** più che dal tendone del suo circo ma, al di là delle apparenze, è il più felliniano tra i personaggi dell'universo che lo circonda. Uno sempre in bilico tra due mondi: figlio di un "fermo" («chiamiamo così quelli che non arrivano dal circo») e una **Medini**

(«una dei 18 figli del mio nonno»), scampato per un pelo alla carriera monastica e diventato atleta, acrobata, ballerino di rivista con **Rascal**, **Wanda Osiris** e **Carosone**. E poi giocoliere, domatore di leoni e tigri, impresario di successo (ha importato **Holiday on Ice**, **Il circo di Mosca**, **Il circo di Pechino**). E, appunto, marito. Soprattutto marito. «Da cinquant'anni. Festeggiamo le nozze d'oro l'anno prossimo, nel 2011». Lo dice con la faccia un po' incredula e un po' compiaciuta, come uno che si sveglia e realizza di essere andato oltre le aspettative. Cinquant'anni insieme («Cinquantadue, se contiamo il fidanzamento»). Lui e lei, lei e lui, il salesiano e la zingara. Che sembrano l'incastro impossibile e invece funzionano come un numero perfetto: lo stesso da sempre, stessi ruoli, stessi costumi.

Lo incontro a Cremona in una carovana-studio parcheggiata di fianco al tendone. All'entrata, sulla parete, una foto che ritrae lui e **Moira** vicino a **Giovanni Paolo II**. «Quando mi vedeva diceva: "Nones, sei ancora qui?"».

Era di casa in Vaticano?

Ci ho portato anche gli animali. Ventisei cavalli, sette cammelli, i lama e otto elefanti in piazza San Pietro. E sua santità: «Benedico gli animali di **Moira Orfei**». Intanto io quasi morivo di imbarazzo, perché **Moira** passava e la gente le baciava le mani. Dicevo: «**Moira** ma non ti vergogni? Vieni via!».

E lei?

Niente. Sì ma non pensi male. È una buona, la **Moira**. Molto devota a **Padre Pio**. Magari non va in chiesa come facevo io da ragazzino con la messa tutte le mattine. Ma è una credente vera.

La storia del malocchio?

Lo sa fare, o così almeno dice lei. Io non gradisco che ne parli, ma tanto non mi da retta. È una roba che le ha tramandato suo nonno da bambina. Da parte del papà è una zingara. Ancora oggi per i sinti è una specie di regina.

Al contrario di sua moglie, lei di circense ha poco.

Forse perché il mio povero papà era un fermo. La sua famiglia aveva una fabbrica di mobili, ma lui era un ginnasta e negli anni difficili della guerra era finito a esibirsi al circo. Non voleva che finissi come lui, così mi mandò a studiare dai salesiani. Quattro anni. Roba da rimanerci dentro. A tanti miei amici è successo: uno è prete, uno missionario, uno direttore dell'istituto di studi salesiani di Trento. Da quel collegio usciva l'ottanta per cento di preti. Mi sono salvato per un soffio.

Però nel circo ci è finito lo stesso.

Vedevo che mio padre si sacrificava troppo. Gli dicevo: «Guarda papà che so fare l'artista», ma lui niente. Io pensavo che nella vita contava avere una strada e un po' di fortuna. Con l'aiuto di mia mamma l'ho convinto e siamo andati tutti nel circo di uno zio al Sud. Ma non ci rimasi a lungo.

Perché?

Volevo girare il mondo. Così misi su un numero di ballo acrobatico con mio fratello e mia sorella. Finimmo in tivù con **Rascal**. E poi la rivista con **Wanda Osiris**. Si chiamava **Ok fortuna**. Roba da grande categoria, mica avanspettacolo.

Lo girò il mondo?

Con Wanda andammo in tournée per sette mesi. Poi partimmo con **Renato Carosone**. In Germania, al Titania Palace di Berlino, si passava la zona russa per andare in quella americana dove c'era teatro. Pieno di napoletani pure lì. Gridavano: «**Carosone!** a' Maruzzella!». In Portogallo, quando finivamo il numero battevano i piedi. Sono soddisfazioni. Mia sorella **Loredana** era bravissima. Ma ha smesso, e vive di foto e di ricordi.

Lei no?

Meno. Sono preso dal circo. È come se lo avessi aperto ieri.

E invece?

Sono passati cinquant'anni. Dopo il matrimonio io e **Moira** investimmo i nostri risparmi lì.

Amore a prima vista, il vostro?

Un amore arabo, piuttosto. Nel '59 andammo in Kuwait con uno spettacolo per i principi arabi e fu lì che nacque tutto.

Non fu galeotto Gassman e il Mattatore?

Non proprio. **Moira** già la conoscevo: sa, tra famiglie del circo ci si conosce un po' tutti. Più che altro dopo il Mattatore mi scriverò suo zio e cominciammo a lavorare insieme.

Moira sostiene di averla dovuta corteggiare a lungo.

All'inizio facevo il sostenuto. Mi sentivo sempre un po' diverso dagli altri.

Nones se la tirava?

Me la facevo un po' per conto mio. Non è che non mi piacessero le ragazze. È che avevo avuto quest'educazione un po' salesiana e non mi sembrava il caso di importunare le ragazze del circo. Poi lei aveva questi capelli lunghi e ricci e a me facevano un'impressione non bella. Però aveva questa simpatia per me anche se non le davo le attenzioni che meritava. Una volta, a Milano, mi vide con una spagnola e non la prese bene.

Gelosa?

Gelosissima. Se sono via telefona in continuazione: «Dove sei? Cosa fai? Con chi stai?». E io: «**Moira**, ma basta, ho settant'anni, dove vuoi che vada?».

Gira voce che qualche motivo di gelosia gliel'abbia dato.

Ma no...

La fede al dito però non la porta.

Perché una volta un leone si agganciò lì con l'unghia e quasi mi ruppe il dito. Per questo non l'ho più messa. Anche a **Moira** ho detto: «Levala, tanto tutti sanno che siamo sposati».

E la volta che lei entrò nella

roulotte di una trapezista?

Moira sparse tutto attorno una tanica di benzina e mi aspettò fuori con un cerino in mano. Tutto vero. Quella cosa ha fatto storia.

Lei gliela rinfaccia ancora?

A volte ci prova. Diciamo che tenta di arrivare su questi discorsi, ma io la svio. Ancora adesso vuole sentire che cosa faccio, dove sono. È terribile. E siamo sposati dal '61, mica da due giorni.

Siete degli highlander del matrimonio.

Non è facile, sa, resistere così tanto? Anche per la salute, dico, per il fisico.

Vorrà mica lamentarsi?

Li porto bene gli anni, ma li ho. E ho qualche acciaccio, perché ho fatto anche il saltatore, l'acrobata. E allora, sa, le ginocchia fanno un po' male. E poi ogni tanto un bicchierino me lo bevo. **Moira** invece no, lei è astemia. E poi è un cremino. Non ha mai fatto un lifting. La sera si dà così tanta crema che non ti puoi avvicinare perché ti ungi pure tu.

Nella fase trucco si avvicina?

No, quando lo fa io non ci sono mai. Ma non credo ci metta tanto: ormai è come fare un numero.

Lo sa che a tradire una donna così si fa peccato?

Lei soffre quando vede un marito che fa le corna alla moglie. Un altro, eh, non io. Se uno sposato del circo fa lo spiritoso con qualche ragazza, gli dico: «Occhio, non farti vedere dalla **Moira** che poi chiama tua moglie. È meglio che lasci stare, quando c'è lei».

I segreti del circo li conosce solo lei?

No, **Moira** poi li scopre. È tremenda.

È più difficile domare un leone o Moira Orfei?

Moira. Con lei bisogna avere tatto perché non è mai domata.

Non era un cremino?

Sì, ma perché lotta contro le rughe.

Però è dolce, sa, se la sai prendere. Quando vado fuori, pretende che mi porti dietro un mazzo di banconote da dieci euro. Dice che, quando uno ti chiede la carità, non puoi dargli un euro. I piccoli zingari dobbiamo tenerglieli lontani e dire che tornino nei giorni meno affollati, altrimenti li fa entrare tutti, anche se sono quaranta, e lascia fuori la gente che paga.

Lavoro duro quello del circo?

Sei in ballo dalla mattina alla sera. Dal 1961 non abbiamo mai chiuso. Siamo nel Guinness dei primati.

Quanti spettacoli avete fatto?

Almeno quattrocento l'anno. Moltiplichi per cinquanta. Ventimila arrotondando per difetto. Poi ci aggiunga gli spettacoli che producevo: **Holiday on Ice** o **il Bolshoj, il circo di Mosca**. Perché volle *il circo di Mosca*? Perché erano gli anni della guerra fredda e far esibire gli artisti russi era come far esibire Superman. Nel 1982 li ho portati a San Pietro.

Pure loro?

Già. E governava ancora **Breznev**. C'erano i cosacchi a cavallo con le bandiere del circo e gli orsi che ballavano e facevano l'hula hop davanti al Papa.

Ha tirato giù un pezzo di Muro pure lei.

Il primo ambasciatore russo in Vaticano ci è entrato con **Moira**. Ho le foto.

Può esistere il circo senza animali?

No. Ho provato con il circo nazionale cinese: nelle grandi città, ci siamo salvati; in quelle piccole non abbiamo coperto nemmeno le spese.

Vacanze ne fate mai?

No. Teniamo chiuso il martedì e il mercoledì. Al mare ci andiamo per lavorare. E anche quando siamo a San Donà, dove abbiamo casa, finisce che **Moira** torna a dormire in carovana. Così sono i veri zingari, e quella ce l'ha nel sangue. Non le parli di case. Noi siamo sempre all'aria aperta, come i nostri

animali.

Pure lei che è un salesiano?

Sì. Però ogni tanto sono contento di andare in hotel così posso guardarmi la televisione in pace. Con **Moira** c'è un po' di lotta. Lei vuole guardare i film, io i talk show: sono pazzo per la politica.

Il circo dove sta: destra o sinistra?

Ci sono diverse idee politiche. Qualcuno al centro e qualcuno a sinistra. Forse più di destra, ma non ci giuro.

A lei chi piace?

Ammiravo **Fini**, oggi non più. È un politico intelligente, ma noi gente del circo non possiamo capire le divisioni interne. La mia simpatia massima va a **Berlusconi**.

Lo conosce?

Sì, dai tempi in cui facevamo **Holiday on Ice** a Milano e lui ancora non era in politica. Gli dicevo: «Dottore, lo compri lei **Holiday on Ice** e io le faccio da direttore». E lui: «**Nones**, ne ho già abbastanza di compagnie». Poi quando facevamo **Sabato al circo** arrivava con Confalonieri e tutti: «È arrivato il dottore, è arrivato il dottore». Era il '91. Voleva che mi sedessi vicino a lui.

Lo sente ancora?

Quando **Moira** ha avuto l'ictus le ha telefonato in clinica. Arrivo lì e mi dice: «**Walter**, mi ha chiamata **Berlusconi**». Parlava piano piano. Non ci credevo: «Dai, **Moira**, ti sarai sbagliata...». Oh, ha chiamato l'infermiere perché confermasse.

Qual è l'insegnamento più grande del circo?

L'amore per la famiglia. È vero che anche qui divorziano e si risposano. Ma sono tutti molto attaccati ai vecchi e ai figli. Difficilmente trova un anziano del circo in una casa di riposo. Tanti dei miei operai, sono andati a vivere dentro il nostro parco e sono morti lì.

Che cos'è la morte nel circo?

Una fatalità che deve accadere. Perdi il padre e il giorno dopo vieni

a lavorare, e magari fai il clown e devi far ridere la gente. Il circo è questo: un mondo di eroismi nascosti.

slideshow

[http://www.gioia.it/slideshow/\(gallery\)/walter_nones_ho_sposato_una_zingara/\(node\)/9650/\(img\)/0](http://www.gioia.it/slideshow/(gallery)/walter_nones_ho_sposato_una_zingara/(node)/9650/(img)/0)

da GIOIA

Ritorna Gerd Koch!!!
09.11.2010



A due anni dal suo ritorno in **Germania**, dopo oltre 5 anni in Italia, ritorna al **Circo Moira Orfei** l'addestratore tedesco **Gerd Koch!**

Gerd e Marietta debutteranno a Como.

Un graditissimo ritorno!
Bentornati!!!!



Tutti all'American Circus col tagliando GdV
09.11.2010



DOMANI. Alle 21 uno spettacolo gratuito per i lettori del nostro quotidiano. Si tratta di una delle più belle realtà circensi internazionali, è condotto dalla famiglia Togni "Extraordinary" è il titolo della serata, la cui scaletta ha debuttato appena 10 giorni fa Tigri, elefanti e atleti bielorusi

L'American Circus della famiglia circense Togni torna a Vicenza con il nuovo spettacolo "Extraordinary". Da domani, 10 novembre, fino a martedì 16 nelle tre piste sotto il grande tendone al foro boario andrà in scena lo show che avrà come star il domatore Flavio Togni. E per i lettori de Il Giornale di Vicenza, media partner dell'evento, sarà possibile assistere gratuitamente allo spettacolo di domani sera alle 21 presentando all'entrata il coupon pubblicato oggi in questa pagina e domani all'interno del giornale. Lo spettacolo, presentato dagli organizzatori come il più grande in Europa per un circo a tre piste, è prodotto dai fratelli Flavio e Daniele Togni e da John David Morton con gli artisti del Ringling Bros, Barnum & Bailey Circus, il più grande circo degli Stati Uniti, e la partecipazione di tre coreografi, fra cui l'italiana Maria Grazia Sarandrea. Nella prima parte dello spettacolo un trenino porterà nel tendone majorettes, clown, acrobati, giocolieri, artisti e gli animali, fra cui l'elefantino Dumbo, la tigre Burma, una giraffa e i cavalli. A seguire, ci saranno le esibizioni delle piramidi equestri, il giocoliere a cavallo Eric, l'acrobata cavallerizzo Italo che salterà nel cerchio di fuoco e il carosello equestre con trenta cavalli bianchi.

Dopo gli spettacoli con i cavalli,

entreranno in pista gli elefanti indiani con il domatore Jones Togni e le tigri per lo show di Flavio Togni. Di seguito, le spettacolari acrobazie delle atlete mongole del Duo Timulin che si esibiranno al trapezio in un balletto aereo con l'"angelo volante" mister Derek. Da quest'anno nell'American Circus ci sarà anche la scuola cinese "Chy fu day shaolin kung fu troupe" con combattimenti di arti marziali ed evoluzioni con le spade seguiti dalle esibizioni dei giocolieri bielorusi Safalgari con le clave e dallo spettacolo equestre della famiglia Togni con gli artisti Flavio, Daniele, Della, Cristina, Tonya e Jones.

A far ridere il pubblico in vari momenti dello show saranno i clown Vassallo e mister Bubu con la sua macchina musicale. L'American Circus ha debuttato in Europa nel 1958 con il primo spettacolo andato in scena in Spagna. Cinque anni più tardi, il 24 novembre del 1963, il Circus fece tappa per la prima volta in Italia in una tournée a Milano, Genova, Roma e Napoli. Dal 1976 l'American Circus è interamente di proprietà della famiglia Togni che ha organizzato tournée in Europa e negli Stati Uniti; l'ultima produzione, "Bellissimo!", dal 2005 al 2009 ha attraversato Italia e Francia. Il nuovo spettacolo "Extraordinary" ha debuttato a Brescia lo scorso 29 ottobre. Dopo l'inaugurazione al Foro Boario di domani alle 21, con ingresso gratuito per chi presenterà il coupon pubblicato oggi e domani da Il Giornale di Vicenza, fino al 16 novembre ci saranno ogni giorno due spettacoli alle 17 e alle 21 (domenica 14 gli spettacoli saranno alle 15.30 e alle 18.30). Ogni giorno sarà possibile vedere da vicino gli animali protagonisti degli spettacoli dalle 10 alle 15.

Nicola Rezzara
da ilgiornaledivicenza

Circo Medrano: cinque cammelli finiscono 'fuori strada'

10.11.2010



Rovigo, 10 novembre 2010 - **Sono intervenuti per rimettere** in strada un autotreno che aveva sbandato, ma quando sono arrivati sul posto, i vigili del fuoco si sono resi conto che il 'contenuto' del mezzo era piuttosto particolare.

A finire fuori strada lungo la statale 16, all'altezza della discoteca Studio 16, ieri mattina, è stato infatti un autotreno che trasportava cammelli, destinati al circo Medrano.

L'incidente è avvenuto all'altezza della discoteca Studio 16. Mancavano pochi minuti alle nove quando il conducente, viaggiando in direzione Ferrara, ha sbandato ed è uscito, con tutto il suo carico, fuori strada.

da **Il resto del Carlino**

Moira: Potevo essere una Loren ma il mio vero amore è il circo

10.11.2010



MOIRA ORFEI, È CON IL SUO CIRCO A COMO (FOTO BY ALBERTO BORTOLUZZI)

COMO - «Il circo è sempre stato la mia vita, morirò qui». A parlare così è Moira Orfei, figlia d'arte, nata e cresciuta all'ombra del tendone. È lei l'artista circense più nota e amata dal pubblico.

Fino al 14 novembre porterà anche a Como, nella ex piazza d'Armi di Muggiò, lo spettacolo ideato dal figlio Stefano in suo onore: **Tutti pazzi per Moira**.

Signora Orfei qual è il segreto di cinquanta anni di successi?

Non lo so neanche io, sarà che ho fatto anche tanta tv, quarantasette film che mi hanno resa un personaggio noto e poi in me c'è la magia del circo.

Cosa significa essere una circense?

Una cosa bellissima, non potrei vivere senza circo! È un gran zibaldone in cui invecchi senza accorgertene. Ho iniziato a esibirmi a sei anni in un balletto acrobatico con mia cugina e da allora non ho mai abbandonato il circo e la vita nomade. Oggi non mi esibisco più, se non nei saluti finali, potrei starmene tranquilla nella mia villa a San Donà di Piave, ma adoro vivere sulle ruote e poi la mia carovana è lunga ventiquattro metri e larga otto, è come una casa!

Ha qualche ricordo legato a Como?

È una fantastica città con un bellissimo lago, ma purtroppo ci sono stata poche volte, spero di

potermela godere durante questi giorni di spettacolo. Con il lavoro che faccio ho amici in tanti paesi e ci sono anche molti comaschi che mi seguono in tournée. Sono una chiacchierona, con me è facile socializzare!

Come è cambiato il circo negli anni?

Moltissimo, ma non devono mai mancare gli animali che piacciono tanto ai bambini. Oggi è diventato un vero e proprio show con musiche, belle coreografie, luci psichedeliche. Quest'ultimo spettacolo è un musical circense, con una favola di fondo, **Il bacio del leone**, che ha per protagonisti mia nuora, Brigitta Boccoli, che interpreta una principessa a cavallo inseguita da mio figlio.

Brigitta da ballerina è diventata una vera circense?

Eccome! È di una bravura spaventosa e ha un coraggio da leoni: entra persino nella gabbia con le tigri. Circensi si nasce, come nel mio caso, oppure si diventa, noi abbiamo un'Accademia del Circo a Verona.

Il nostro speaker ha due lauree, in economia e in ingegneria, ma è stato conquistato dalla magia del circo e non lo ha lasciato più. Anche mia nipote, che fa la quarta liceo, studia al mattino e si esercita sotto il tendone al pomeriggio. Non l'ha obbligata nessuno, ma vuole fare la circense.

Cosa risponde a quanti criticano la presenza di animali?

Vogliono farsi solo pubblicità, perché chi ama gli animali li tiene con sé. Io adoro gli elefanti, hanno l'intelligenza di un bambino di quattro anni, pensi che uno costa 160 mila euro, perché dovrei trattarlo male?

Non è pericoloso lavorare con gli animali?

Certo! Mio figlio ha rischiato grosso per una zampata di tigre, è un animale difficilissimo da domare e non sai mai come reagisce, a differenza del leone che prima di attaccare gira la coda.

Mai pensato di abbandonare il circo per il cinema?

Neanche per sogno! Mi ha scoperta Dino De Laurentiis a Roma, mentre facevo un balletto con le colombe e

mi ha proposto una parte nel film **Sotto dieci bandiere** nel 1960. Pietro Germi mi disse che se avessi studiato e imparato bene l'italiano, togliendo il mio accento bolognese, avrei potuto diventare come la Loren, ma io non ho mai voluto abbandonare il circo.

È in quegli anni che è nato il suo look?

Sì, me lo consigliò De Laurentiis. Mi disse di non cambiarlo mai, perché le donne che cambiano continuamente look non hanno personalità. Così da cinquant'anni mi trucco e pettino da sola tutti i giorni e in un'ora sono pronta. Il neo ce l'ho di natura, me lo scurisco e basta.

Come sono i rapporti con le altre famiglie circensi?

Buoni, anche se il nostro è il vero circo Orfei, gli altri sono circhi minori ai quali i miei cugini di terzo o quarto grado hanno venduto il nome!

Ylenia Spinelli
da [laprovinciadicomio](http://laprovinciadicomio.com)

Zarkana
11.11.2010



Cirque du Soleil, la compagnia circense con sede a **Montreal** i cui titoli degli spettacoli ci hanno dato innovazioni linguistiche come "Kà", "Koozà" e "Zaia," è arrivata ad un nome per la nuova produzione acrobatica che aprirà il prossimo anno al **Radio City Music Hall**. E quel nome è...

... "Zarkana". Il titolo sarebbe, secondo alcuni, una fusione delle parole "bizarre" e "arcana".

La produzione racconterà la storia di Zark, che cerca il suo amore perduto in un mondo di creature insolite. Lo show sarà in cartellone al Radio City Music Hall dal 9 giugno al 4 settembre 2011.



Cirque du Soleil



Cirque du Soleil



Cirque du Soleil

da [artsbeat.blogs.nytimes](http://artsbeat.blogs.nytimes.com)



Cirque du Soleil



Cirque du Soleil

Freddy Nock "passeggia" nel cielo di Bellinzona

12.11.2010



BELLINZONA - Il Circo Knie sbarca in Ticino per una settimana. La prima tappa del tour ticinese riguarderà Bellinzona, e si aprirà con una manifestazione d'eccezione.

Protagonista il funambolo Freddy Nock, già noto a livello mondiale per alcune strepitose performance quale, ad esempio, la camminata di un chilometro sui cavi della funivia dello Zugspitze. Per l'occasione Nock percorrerà i 160 metri che separano Piazza del Sole e la Torre Bianca di Castelgrande camminando su una corda, e superando il dislivello di una cinquantina di metri.

Nock affronterà la suggestiva camminata, illuminata dai riflettori, sabato alle ore 18. L'evento è gratuito. Il Circo Knie resterà a Bellinzona per gli spettacoli del pomeriggio e della sera di sabato e domenica. Il 16 e 17 novembre si trasferirà a Locarno, e dal 18 al 21 chiuderà il tour ticinese a Lugano.

da **tio**

Ha debuttato il nuovo Circo Nando Orfei

12.11.2010



Ha debuttato ieri sera a **Schio (VI)** la nuova società tra **Nando Orfei** e il **Circo di Vienna** della famiglia di **Salvatore Vassallo**

Nando, che era indisposto, non ha presenziato alla serata lasciando alla figlia Gioia il compito di salutare il pubblico.

Nuova insegna, una nuova avventura ma...doveri quotidiani, come sempre!

L'addestratore Giordano Caveagna, che ha partecipato con successo al recentissimo XII° Festival Internazionale del Circo "Città di Latina", ha dovuto prendersi cura, come ogni giorno della giovanissima tigre Fiona (foto Francesco Mocellin)

Links video:

Il Circo Americano a Brescia



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circo Americano a Brescia**. Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Francoise Rochais al Circo Americano

Francoise Rochais, la brava giocoliera francese, al **Circo Americano a Brescia**. Tecnica e classe!
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=ArOqgjkD7IM>

Christian & Alex Gärtner al Circus Benneweis

I fratelli **Christian & Alex Gärtner**, con i loro elefanti, al **Circus Benneweis** in Danimarca
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=VR7yWWv0S7Y>

Vintage circense!

Splendidi manifesti d'epoca! Eccoli
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=9HDpDDL4Sjg>

Il Circo Lidia Togni a Bari



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto immagini dello spettacolo del **Circo Lidia Togni a Bari**

Ringraziamo l'Amico Pietro Zifarelli che le ha scattate e gentilmente inviate.

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Le tigri di Nickkita al Circo de Miami

La giovanissima **Nickkita**, con le sue 8 tigri al **Circo de Miami** in **Messico**
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=wzUcwVtrLSg>

Il Circo Miranda Orfei a Sassari

Il **Circo Miranda Orfei** a **Sassari** in un bel servizio. Eccolo!
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=OBY5W19NpRg>